



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER L'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per la Toscana, le Marche e l'Umbria
SEDE COORDINATA DI PERUGIA

PEC
oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

E.p.c. Comune di SPOLETO

PEC
comune.spoleto@postacert.umbria.it

Classifica 34.64.07 - Riferimento Ns. Prot. 19/02/2026/0003902-A

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D. Lgs. 82/05.

Oggetto:

Programma di edilizia penitenziaria di cui al D.I. Giustizia/MIT 10/10/2014 – Spoleto (PG) Casa di Reclusione – Lavori di realizzazione di una sala teatro per la compagnia teatrale dell'Istituto e di un impianto fotovoltaico.

Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis legge n. 241/1990).

D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm. e ii, Art 28; D. Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e Allegato I.8.

Parere favorevole.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 3902 del 19/02/2026, con cui viene indetta in merito all'oggetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, chiamando le Amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, questa Soprintendenza:

Premesso che trattasi di opera pubblica.

Visto l'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.

Visto l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Visto il D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022.

Viste le circolari ministeriali DGABP n. 32 del 12/07/2023 e n. 26 del 14/06/2024 recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti".

Vista la Circolare ministeriale DG ABAP-ICA n. 9 del 28.03.2024.

Visti la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU) e il Geoportale Nazionale dell'Archeologia (GNA).

Visto il PRG del Comune di Spoleto.

Verificato che l'intervento propone la realizzazione di un edificio destinato a Teatro, ubicato all'interno della Casa di Reclusione di Maiano di Spoleto, al servizio della compagnia teatrale dell'Istituto. Sono previste sinteticamente le seguenti opere:

- realizzazione di un edificio con sviluppo in pianta di circa 400 mq e una sagoma rettangolare di dimensioni pari a 15,40 m di larghezza x 27,40 m di lunghezza;
- fondazione di tipo superficiale costituita da un grigliato di travi in c.a. sovrastanti un getto di calcestruzzo magro e struttura in acciaio con pilastri a tutta altezza posizionati sul perimetro che sostengono le travi di copertura;
- i solai piani di copertura posti a quote differenti, più bassa nella porzione sud-est destinata al pubblico e più alta nella porzione nord-ovest destinata al palco;
- la struttura in elevato è chiusa verticalmente da lastre in fibrocemento posizionate sulla superficie esterna e su quella interna, che racchiudono e nascondono il materiale isolante di coibentazione;
- sulle pareti perimetrali è prevista la realizzazione dell'intonaco ed il successivo tinteggio sia all'esterno sia all'interno;
- le porte e le vetrate esterne sono in alluminio con vetri di sicurezza basso emissivi;
- realizzazione di un impianto di climatizzazione estiva e invernale in pompa di calore, del tipo rooftop, con distribuzione aeraulica;
- la rete di distribuzione dell'acqua calda e fredda è realizzata con tubazioni multistrato isolate, mentre gli scarichi sono in PVC, convogliati in pozzetti esterni;
- si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura con n. 112 moduli in silicio monocristallino da 450Wp l'uno per una potenza nominale di 50.4 kWp.



Verificato che l'area sulla quale insiste il tracciato dell'elettrodotto non è sottoposta a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs n. 42/2004.

Considerato che l'intervento in progetto prevede lavorazioni di scavo e movimento terra di diversa entità su terreno libero da manufatti con modifica dello stato dei luoghi e pertanto soggetto alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) di cui all'art. 41, c. 4 e Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023.

Rilevato che nella documentazione trasmessa non è ricompreso il Documento di studio prodromico di cui all'art. 41, comma 4 e Allegato I.8 art.1, cc. 2-4 al D. Lgs. 36/2023 (archeologia preventiva).

Considerato tuttavia che gli scavi previsti risultano di contenuta entità e da realizzarsi a ridosso di infrastrutture esistenti su area caratterizzata in gran parte da terreno di riporto.

Ritenuto pertanto di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica archeologica preventiva di cui al richiamato Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, c. 7 ss.

Considerato inoltre che la zona di intervento ad oggi non ha restituito testimonianze archeologiche per mancanza di scavi regolari o rinvenimenti fortuiti.

Verificato che l'intervento proposto non comporta un'alterazione sostanziale dello stato dei luoghi tale da poter determinare un impatto negativo sul paesaggio proponendo opere che, tenuto conto anche delle successive prescrizioni, sono coerenti con l'ambito tutelato.

Considerato che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, questo Ufficio esprime **parere favorevole di compatibilità archeologica** del progettato intervento **nel rispetto della documentazione progettuale.**

A titolo non prescrittivo, si rammenta che:

- in caso di rinvenimento di evidenze di natura archeologica nel corso della realizzazione dell'opera, si dovrà farne denuncia entro 24 ore alla Soprintendenza ed alle autorità locali e provvedere alla loro momentanea conservazione in situ, senza movimentazione, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii., in attesa dell'arrivo dei funzionari di questo Ufficio; in tal caso è previsto il fermo lavori.

Si ricorda, inoltre, che:

- in caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio;
- che le evidenze archeologiche rinvenute verranno tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.;
- natura e consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare l'imposizione di varianti al progetto in questione, nonché indagini archeologiche approfondite finalizzate alla conoscenza del contesto rinvenuto ed agli interventi di tutela;
- dovrà essere comunicato l'inizio delle attività di scavo con anticipo di almeno 15 gg, onde permettere a questo Ufficio i sopralluoghi ispettivi di competenza.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sara Polvere alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (sara.polvere@cultura.gov.it).

La Soprintendente

Dott.ssa Francesca Valentini

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela archeologica

Dott.ssa Sara Polvere

SAP / mc

